

Allegato A

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

1 luglio 2014

ORDINE DEL GIORNO

Pregghiera iniziale

- Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 28 maggio 2014 (Allegato A della convocazione)
- Modifiche al Verbale del Consiglio Pastorale del 18 febbraio 2014 richieste da don Michele Di Tolve (Allegato B della convocazione)

Approfondimenti:

1. Reciproca conoscenza con don Luca Andreini
I consiglieri che desiderano possono offrire al nuovo parroco responsabile della CP le proprie considerazioni sulla fisionomia e sulla vita della Comunità Pastorale

Comunicazioni:

1. Dall'Oratorio e Pastorale Giovanile, dai Sacerdoti e dalle Suore della Comunità Pastorale, dai vari Gruppi Pastorali
2. Comunicazioni varie

Il giorno 01 luglio 2014, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Violetta Belli, Innocenta Conti, Bianca Gandolfi Parravicini, Andrea Sandrini, Giulia Marelli e Ambrogio Rebosio; sono invece assenti non giustificati Giuseppe Anzaldi, Roberto Pecis e Matteo Tosato.

Sono presenti anche i membri delle CAE di Dugnano e Incirano.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini. Moderatore della seduta è Roberto Ghioni.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del Verbale della seduta precedente

Il Verbale del Consiglio Pastorale del 28 maggio 2014 è approvato da tutti i presenti, poiché non ci sono osservazioni dirette a rettificare il Verbale.

Modifiche al Verbale del Consiglio Pastorale del 18 febbraio 2014 richieste da don Michele Di Tolve (Allegato B)

Roberto Ghioni: spiega che Don Michele di Tolve ha richiesto la modifica del verbale redatto in occasione del Consiglio Pastorale della Comunità tenutosi il 18 febbraio 2014.

Il testo, che si trova in allegato B della convocazione del Consiglio Pastorale del 1 luglio 2014 (parte riguardante l'intervento di don Di Tolve), è pervenuto solo agli inizi del mese di giugno per disguido sull'indirizzo mail di destinazione.

Don Di Tolve inoltre ha citato la richiesta di modifica del verbale, durante la riunione del CDA della scuola don Bosco avvenuto il 9 giugno 2014 e di cui riportiamo lo stralcio di verbale:

"Il consigliere Mariani continua dicendo: che nel frattempo sono stati nominati i rappresentanti del Consiglio Pastorale, come da indicazioni ricevute quella sera, e che si sarebbero dovuti nominare

anche due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa per dare inizio ai lavori sulla Fondazione.

*Don Di Tolve precisa che l'idea del Vicario Episcopale della Zona VII è rispettosa di tutti: il CPCP di Dugnano e di Incirano ha nominato due incaricati oltre a due incaricati della CAE, mentre la Cooperativa Don Bosco deve scegliere due o tre consiglieri insieme al Presidente per poter fare un incontro congiunto dove si sarebbe fatta **la presentazione di cos'è una Fondazione**. Inoltre sottolinea che deve essere solo una presentazione e così è indicato anche nel Verbale del Consiglio Pastorale, più precisamente doveva essere una semplice e prima presentazione di cosa si intende per Fondazione e don Di Tolve ha notato che su questo punto c'è stato un fraintendimento con il Consiglio Pastorale stesso, il verbale del CP è stato corretto."*

Il moderatore chiede al Consiglio Pastorale di approvare le modifiche al verbale, mettendo in evidenza le seguenti considerazioni:

- 1.- Le Segretarie hanno redatto correttamente il Verbale originale, indicando quanto detto da don Di Tolve durante il suo intervento; la registrazione della seduta è disponibile presso la segreteria della Comunità di via Grandi 12.
- 2.- Alcune rettifiche di don Di Tolve integrano alcuni passaggi del proprio intervento, non ritenuti nella prima stesura determinanti per il significato dell'intervento stesso.
- 3.- Altre rettifiche di don Di Tolve specificano meglio il suo pensiero rispetto alle parole dette e possono evitare in futuro 'interpretazioni distorte'.
- 4.- Si evidenzia come dal 18 febbraio ad oggi non sia più pervenuta alcuna informazione sui tempi e modalità di proseguimento dei lavori preparatori ed eventualmente realizzativi riguardanti la Fondazione, né da parte di don Di Tolve, né da parte del Vicario Mons. Cresseri (come richiesto nel Consiglio Pastorale del 28 maggio 2014).

Claudio Mariani: spiega che tutto è partito dall'ultimo CPCP in cui a Mons. Cresseri è stato chiesto di sentire Don di Tolve per aggiornamenti sulla Scuola Don Bosco. A seguito di questa richiesta è stato convocato il CDA della Scuola. Qui i Consiglieri hanno esposto a Don Di Tolve che i genitori/soci vedevano che le decisioni erano prese fuori dalla Cooperativa. Don di Tolve ha affermato di essersi espresso male. Non c'è più urgenza né fretta, nonostante il CDA della scuola scada a Novembre 2014. Si vedrà di organizzare una riunione se si può prima di Agosto o a Settembre per spiegare il tema della Fondazione e poi si intavolerà il discorso con i soci che dovranno essere instradati. Afferma che non si sa se prima della fine dell'anno si farà qualcosa, se no tutto verrà rinviato al 2015.

Roberto Ghioni: chiede l'approvazione del Verbale modificato. Il nuovo testo del verbale del 18 febbraio 2014 viene approvato all'unanimità, come da allegato B della convocazione del 1 luglio 2014.

Approfondimenti:

1. Reciproca conoscenza con don Luca Andreini

I consiglieri che desiderano possono offrire al nuovo parroco responsabile della CP le proprie considerazioni sulla fisionomia e sulla vita della Comunità Pastorale

Don Luca Andreini: ringrazia tutti i presenti per l'incontro di questo mese di Luglio, gli sembrava importante incontrare i membri del CPCP e della CAE in quanto i Consiglieri sono espressione della Comunità. Informa che da Settembre il lavoro sarà più sistematico e organico.

Si presenta dicendo che è del 1969, originario di Baranzate ed è diventato prete nel 1997. E' stato coadiutore a Melegnano, Trezzo sull'Adda e poi dal Settembre 2012 Amministratore Parrocchiale di Calderara. Attualmente è anche Amministratore di Dugnano ed Incirano. Il 09 settembre presterà giuramento davanti all'Arcivescovo e da quel momento sarà Parroco.

(Tutti i membri del CPCP si presentano dicendo nome e che servizio svolgono nella Comunità).

Roberto Ghioni: sottolinea che la nostra Comunità è iniziata nel 2006, all'inizio si è avuto qualche sbandamento, ma poi si è raggiunto un certo equilibrio. Chiede poi a tutti i Consiglieri se qualcuno vuole commentare la propria esperienza,

Suor Ivana: sottolinea che la Comunità è partita nel 2006 con delle indicazioni che forse erano state date senza sapere esattamente cosa si intendesse per Comunità. Il cammino ad oggi ha fatto dei passi positivi:

- Un cammino unitario della Pastorale Giovanile, iniziato fin da subito, non senza fatiche e resistenze, ma ad oggi un cammino a tutti gli effetti comunitario;
- Così come per l'Oratorio Feriale che in alcuni giorni si tiene a Dugnano altri a Incirano.

C'è stata un'impostazione iniziale con tanto entusiasmo che poi cammin facendo ha visto dei nodi, che a suo parere ci sono ancora e che andranno affrontati. Forse un tiro da aggiustare sull'idea del fatto che non necessariamente nelle due Parrocchie bisogna fare tutto. Ogni Parrocchia deve avere un'identità precisa di Parrocchia ed il lavorare insieme non vuol dire che deve essere fatto tutto come prima. Bisogna capire cosa vuol dire creare una Comunità e un pochino bisogna volerlo. In questi anni abbiamo avuto un cammino con un po' di curve, ma siamo arrivati ad un equilibrio abbastanza accettabile.

Ileana Triulzi: secondo lei un aspetto positivo della Comunità è la pluralità di gruppi e di iniziative diverse che permette di coinvolgere i fedeli di varie età. La diversità di punti di vista tra i parrocchiani delle due Parrocchie è normale ed è positiva perché la diversa tradizione deve essere forza e ricchezza. Tutte le attività nate recentemente, i gruppi di spiritualità familiare, la partecipazione dei giovani alla Caritas, sono segno di una Comunità dinamica, che cresce.

Nicoletta Saita: una bella pagina della Comunità pastorale è il gruppo Caritas. Sono 13 giovani quasi sempre presente più altri che girano e che quando possono vanno ad aiutare. Si sono rapportati con Dario e a loro giovani è stata data tanta fiducia. Grazie all'ingegno di alcuni ragazzi hanno anche ristrutturato i locali e hanno anche organizzato una raccolta straordinaria di viveri porta a porta. Invita Don Luca A. ad andare a dare un'occhiata alla prossima distribuzione dei viveri che si terrà il 19 luglio.

Claudio Mariani: da moderatore del primo consiglio ha seguito la nascita della CP e ha visto tanta disponibilità in entrambe le Parrocchie. All'inizio si è partiti con il dover fare tutto insieme, poi si è raddrizzata un po' la barra ed è sembrato che si tornasse un po' indietro. Afferma che forse bisogna trovare una strada nostra e poi si potrà affrontare l'arrivo di Calderara. Ci saranno cose che potranno essere mantenute unite, ma altre no.

Annamaria Macagnino: un cammino unito è per esempio quello dei Chierichetti, impegno che per lei è nato un po' casualmente come mamma di un chierichetto e poi è proseguito. Ad oggi è un gruppo unito (non ci sono Dugnano o Incirano). La sua osservazione è che in questi anni si è riusciti nel cammino e lo si è vissuto bene là dove si è manifestata la volontà di essere una Comunità. Ci sono difficoltà nel mantenere le specificità nel cammino insieme, ma se c'è convinzione, fede di fondo, le difficoltà potranno essere superate. Come "Inciranese" dice che Incirano ha un po' sofferto la mancanza di un Sacerdote residente a cui potersi riferire. Dice anche che sabato con il gruppo delle catechiste sono andate a trovare Don Giuseppe Cotugno e la situazione in quella zona è che su tante parrocchie ci sono solo due sacerdoti e quindi non ci sono messe e confessioni tutti i giorni. A quel punto afferma che le varie catechiste si sono guardate in faccia e hanno capito che forse non dovremmo lamentarci perché a noi non manca nulla.

Dario Lombardi: ringrazia Don Giacomo per gli otto anni passati insieme, ma afferma che come Incirano hanno sofferto la rivalità con Dugnano.

Roberto Ghioni: afferma che è giusto che ogni Parrocchia abbia la sua identità, che non vuol dire campanilismo ed è proprio quello che non abbiamo superato completamente. Oggi ancora si parla di separazione delle due Comunità o di problemi. Forse è il caso di fare un incontro approfondito su cosa intendiamo per identità parrocchiale. Ci sono esperienze comuni che nel frattempo sono diventate normalità, come per esempio l'équipe battesimale, l'alternanza della Messa per i defunti, il gruppo chierichetti unico. Sottolinea anche che dal punto di vista giovanile non ci sono problemi, diversità tra Dugnano ed Incirano.

Giuseppe Rivolta: appoggia il discorso di Roberto Ghioni, ma afferma di voler capire quale è l'identità della Parrocchia, cosa significa identità della Parrocchia: devono essere uguali quella di Dugnano ed Incirano? A me non sembra che siano nelle stesse situazioni. Ripete la domanda: quale è l'identità della Parrocchia di Incirano?

Nicoletta Saita: afferma (rivolgendosi a Rivolta e Lombardi) che loro con altri sono i depositari dell'identità della Parrocchia di Incirano e che è bello che resti questa identità che ha una storia. Bisogna tenere viva la Comunità. Molte volte si è anche pensato che la realtà mastodontica di Dugnano abbia quasi inglobato Incirano, forse è il caso di chiarire queste sofferenze.

Roberto Ghioni: una delle sofferenze è la Messa dei giovani al Santuario e non nelle singole Parrocchie. Questo però vale sia per Dugnano che per Incirano. Infatti attualmente nei momenti forti, come Avvento e Quaresima, si va nelle Parrocchie. E' un punto da affrontare, ma d'altra parte fare diversamente andrebbe a discapito di quello che ormai è Comunità pura. Invece nel caso che ci siano persone che cercano di prevaricare bisogna parlarne col Responsabile.

Alberto Manzoni: (chiede parola e viene concesso di parlare), sottolinea che uno degli aspetti è ricordare da dove veniamo. Inoltre ritiene necessario trovare dei luoghi adatti di verifica.

Don Luca Andreini: per lui è interessante collegare voci, facce e nomi. Sottolinea che la Comunità a tre partirà tra qualche mese in base alla nostra decisione comunitaria, come ha stabilito l'Arcivescovo, che ha voluto così esprimere una attenzione alle nostre considerazioni e alle nostre esigenze senza imporre tempi stabiliti d'autorità. Sarà una nuova Comunità, non la vecchia con l'aggiunta di una nuova Parrocchia. Ci saranno dinamiche diverse. Probabilmente si partirà entro la fine dell'anno. Nel frattempo con Dugnano ed Incirano si parte subito.

Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà del momento storico in cui viviamo. Non in senso tragico ma come pieno di cose grandi, che ci pongono grandi sfide, per la fedeltà al mandato del Signore e alla missione della chiesa di annunciare il Vangelo. Oggi si fa fatica a trovare catechiste, ad esempio, e fra 20 anni non ci saranno più.

Lascia due compiti per l'estate:

- Pensare allo Spirito Santo perché se c'è Lui c'è fiducia e slancio; senza, tutto diventerebbe strategico, calcolo e marketing. Lo Spirito Santo ci spinge a qualcosa di bello. Ci crediamo e quanto?
- Leggere l'esortazione del Papa "Evangelii Gaudium", un testo su cui si dovrà lavorare molto; è una lettera che ha una forza paragonabile ad alcuni grandi documenti del Concilio Vaticano II e alle prime lettere del Cardinal Martini.

Comunicazioni:

non c'è nessun intervento

Il prossimo CPCP si terrà a il 16 settembre 2014. In caso di necessità verrà anticipato al 09 settembre.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino*

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Don Luca Andreini